

CRISI

LA PRATICA È PERFETTA

di Stefano Pesce

con Diego Ribon e Stefano Pesce

regia di Gabriele Tesauro



RASSEGNA STAMPA

Stefano Pesce in anteprima nazionale a Fabbrico

Stefano Pesce in anteprima nazionale a Fabbrico

reggionline.com | 2017-01-16T11:55:40+01:00

In scena sabato 21 gennaio con "crisi" insieme a Diego Ribon. La regia è di Gabriele Tesauri. Le prossime date a Bologna e a Modena

FABBRICO (Reggio Emilia) - Debutta **sabato 21 gennaio**, in **anteprima nazionale** al "Pedrazzoli", la nuova produzione di **NoveTeatro**: "**Crisi - La pratica è perfetta**", testo dell'attore **Stefano Pesce**, che lo interpreta insieme a **Diego Ribon**. La regia è di **Gabriele Tesauri**, direttore artistico della compagnia che gestisce il teatro comunale fabbricese.

"Crisi", che in origine era un monologo ed è stato adattato da autore e regista per l'occasione, ha per protagonisti due impiegati ministeriali, uno dei quali - depresso per la ripetitività ossessiva e inutile del proprio lavoro - confida all'altro la propria insoddisfazione e anche dei propositi omicidi verso il "responsabile" di tale crisi... Ma la cosa è ben più difficile di quanto pensa, ritrovandosi in situazioni paradossali e grottesche, spesso ambientate in nottate di pura follia, inseguendo personaggi di una Italia postmoderna ridotta ad una selva di ridicole solitudini. Fino a rendersi conto che forse è lui stesso il responsabile della propria condizione, quindi...

L'autore definisce il lavoro "una commedia sarcastica e compulsiva che racconta la crisi di una generazione in lotta con i fantasmi della propria mente: spesso non c'è nulla di più tragicamente comico di voler mettere ordine al proprio caos interiore".

Lo spettacolo, le cui prove sono in corso a Fabbrico, vede di nuovo insieme Pesce e Ribon dai tempi della **serie di Canale 5 "Ris"**, interpretata per varie stagioni, ed è il terzo prodotto da NoveTeatro in questa stagione: segue infatti "Il vento in faccia" e "Rosencrantz e Guildenstern", e precede il musical "Chicago", per cui è prevista un'audizione in settimana.

Si replica domenica 22 (sipario sempre ore 21) poi "Crisi" sarà in primavera a **Bologna** (Arena del Sole), **Modena** e altre piazze in via di definizione.

Biglietti: intero 17 euro, ridotto 14 fino a 26 anni e oltre i 65, e per gli abbonati dei teatri "Asioli" di Correggio e "Piccolo Orologio" di Reggio; 8,50 euro per disabili e accompagnatori. Biglietteria: giovedì e sabato 10-12, la sera di spettacolo dalle 20, o su vivaticket.it Informazioni e prenotazioni: info@teatropedrazzoli.com [0522 667062](tel:0522667062).

Guarda la fotogallery (clicca sulla freccia per scorrere le immagini)

[Reggio Emilia](#) [Modena](#) [teatro](#) [Bologna](#) [Crisi](#) [Fabbrico](#) [Stefano Pesce](#) [anteprima nazionale](#)

Vedi link:

<http://www.reggionline.com/teatro-crisi-di-stefano-pesce-in-anteprima-nazionale-a-fabbrico/>

16 GENNAIO 2017 - TELEREGGIO

Presentazione Crisi a Buongiorno Reggio



L'autore e attore Stefano Pesce, Carlotta Ghizzoni, presidente NoveTeatro, e Gabriele Tesauri, regista di "Crisi-La pratica è perfetta" e direttore artistico NoveTeatro, ospiti a Telereggio nel programma Buongiorno Reggio, per presentare la nuova produzione NoveTeatro che ha debuttato al Teatro Comunale Pedrazzoli di Fabbrico (Re) sabato 21 e domenica 22 gennaio 2017.

Vedi link: <https://youtu.be/4-9OU90LKtk>

19 GENNAIO 2017 – TRC MODENA

Crisi: presentazione a "Detto tra noi" (trc Modena)



L'autore e attore Stefano Pesce e Gabriele Tesauri, regista di "Crisi-La pratica è perfetta" e direttore artistico NoveTeatro ospiti a "Detto tra noi", trasmissione mattutina di Trc Modena. Intervistati dalla giornalista Miriam Accardo hanno presentato la nascita dello spettacolo, il suo sviluppo in un dialogo a due e il debutto di sabato 21 e domenica 22 gennaio 2017 al Teatro Comunale Pedrazzoli di Fabbrico (Re).

Vedi link: <https://youtu.be/-p4IU-leBAw>

Crisi: Stefano Pesce negli studi di Rai3 a Bologna per l'edizione delle 14 del Tg regionale



Durante l'edizione delle 14 del telegiornale regionale, l'autore e attore Stefano Pesce è intervenuto in studio per raccontare il debutto dello spettacolo "Crisi – La pratica è perfetta" nato dal suo primo testo omonimo. Un testo nato dall'esigenza personale di «raccontare come affrontare questo periodo storico, come un uomo, un cittadino qualsiasi, per la precisione un lavoratore dentro un Ministero, può affrontare questo mondo che si sgretola davanti ai suoi occhi».

Vedi link: <https://www.youtube.com/watch?v=4C-oEsG477g&feature=youtu.be>

20 GENNAIO 2017 – RADIO BRUNO e RADIO REGGIO

Radio-intervista a Stefano Pesce

Radio Reggio e Radio Bruno hanno intervistato Stefano Pesce autore del testo dal quale è tratto lo spettacolo "Crisi – La pratica è perfetta", di cui è protagonista insieme a Diego Ribon.

Vedi link: <https://www.youtube.com/watch?v=8PcV-D10vsA>

Stefano Pesce «Ritorno a teatro»

(di Luciana Cavina)

L'intervista L'attore bolognese debutta domani al Pedrazzoli di Fabbri-
co con «Crisi», il primo testo scritto da lui, che tornerà all'Arena del Sole a maggio
Il rilancio dopo il successo nelle fiction tv: «Ora voglio lavorare in questo
territorio, dove la cultura del palcoscenico è strumento di vita quotidiana»

STEFANO PESCE

«RITORNO A TEATRO»

Accademie e palcoscenici, qualche film e poi una turbinosa carriera tra fiction di successo, come *R.I.S. Delitti imperfetti* e *Distretto di Polizia*, che a un certo punto gli è andata stretta. L'attore bolognese Stefano Pesce torna dunque a teatro. Con un testo tutto suo, *Crisi*, e molte idee in testa «che coinvolgano il territorio e chi ha voglia di fare teatro». Domani alle 21 il debutto al Pedrazzoli di Fabbri-
co (replica domenica), poi l'ascesa all'Arena del Sole dal 16 al 18 maggio preceduta da una serie di letture tra biblioteche e centri polivalenti.

La sua casa ormai erano Roma e la Tv. Cosa l'ha indotta a tornare sui palcoscenici della sua regione?

«Una mia crisi personale. E non a caso ho intitolato "crisi" la mia prima drammaturgia. La fiction, a un certo punto, diventa invasiva. Gli stessi autori della Rai cominciavano a identificarmi con Padre Isaia, il mio personaggio nelle serie del *XI-II Apostolo*, un tanghero tremendo. Non lo sopportavo più».

Cos'ha ritrovato in Emilia-Romagna?

«Qui, come in nessun'altra regione, c'è un rapporto con il teatro autentico, vissuto. Ci sono tante micro-realtà che lavorano con passione e mettono



In scena
Stefano Pesce
in un
momento
di «Crisi»
Sul palco è
insieme a
Diego Ribon

in pratica quello che per me è il teatro: popolare, strumento di vita quotidiana, che ci stimola e ci migliora».

È lo stesso spirito di «Crisi»?

«Sì, credo che *Crisi* parli a tutti: in scena sono con Diego

Ribon. Siamo praticamente due clown, facciamo ridere. Molto. Siamo proprio comici, eppure...

Eppure?

«Veicoliamo un messaggio che reputo importante: ogni crisi è un'occasione di cambia-

mento. Quei due uomini in realtà inscenano un dialogo interiore. E il cambiamento può essere personale ma anche collettivo».

È stato così anche per lei...

«Ho trovato molte persone pronte ad accogliere questo

spettacolo. Ed è stato un bel segnale. A partire da Gabriele Tesauro, che mi ha invitato a Fabbri-
co e ne cura la regia. E lo stesso assessorato alla Cultura Comune di Bologna, che ha capito che questo spettacolo è anche un progetto».

Cioè?

«Prima della rappresentazione a teatro proponiamo altre letture, da Dostoevskij, Augè e Faulkner sulla capacità di cogliere le opportunità di cambiamento. Il Comune ci ha concesso i patrocinio».

Il palco dell'Arena del Sole, per lei è un ritorno?

«L'ex direttore Valenti ha creduto in noi, e arrivo con la direzione di Claudio Longhi, che è stato il primo a dirgermi in un vecchio spettacolo su Galileo 25 anni fa...».

I suoi genitori sono accademici dell'Alma Mater, come le è venuto in mente di fare l'attore?

«È stata una fuga dal mondo intellettuale, la voglia di differenziarsi dalla famiglia. Mi ero pure iscritto a economia e commercio. Poi, a due esami dalla fine, sono scappato a Milano, all'Accademia d'arte drammatica Paolo Grassi».

Quali momenti della sua carriera ricorda con più soddisfazione?

«Oltre al teatro, quando venni scelto per *Da zero a Dieci* di Ligabue: piani dalla gioia. E quando andai al Festival di Giffoni con *Ma che colpa abbiamo noi* di Verdone. L'incontro con tanti adolescenti e tante persone è stato esaltante».

Qualche rimpianto?

«Non ne voglio avere. Sono cresciuto, e vivo tutto con più distacco. Sono stato provinato da Marco Risi per una serie Rai sul terremoto in Centro Italia. Non sono stato scelto perché «troppo emiliano», ma non mi cruccio. Anzi, sono felice perché alla fine ero rimasto in una rosa molto ristretta».

E adesso cosa si aspetta?

«Cercò una "casa" per dare vita ai miei progetti insieme ad altre persone. Non mi basta recitare, voglio contribuire in maniera importante alla vita culturale del territorio».

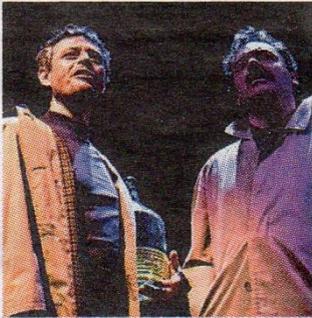
Luciana Cavina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con “CRISI” anche l’angoscia fa sorridere

FABBRICO

Con “Crisi” anche l’angoscia fa sorridere



► FABBRICO

Stefano Pesce e Diego Ribon (nella foto) sono i protagonisti di *Crisi. La pratica è perfetta* da un racconto di Stefano Pesce in scena in anteprima nazionale al Teatro Pedrazzoli stasera e domani alle 21. Regia di Gabriele Tesauri, produzione NoveTeatro.

Lo spettacolo, che in origine era un monologo ed è stato adattato da autore e regista per l’occasione, ha per protagonisti due impiegati ministeriali, uno dei quali – depresso per la ripetitività ossessiva e inutile del proprio lavoro - confida all’altro la propria insoddisfazione e anche dei propositi omicidi verso il “responsabile” di tale crisi. Ma la cosa è più difficile di quanto pensa, ritrovandosi in situazioni paradossali e grottesche, spesso ambientate in nottate di pura follia, inseguendo personaggi di una Italia postmoderna ridotta ad una selva di ridicole solitudini. Fino a rendersi conto che forse è lui stesso il responsabile della propria condizione, quindi...

L’autore definisce il lavoro «una commedia sarcastica e compulsiva che racconta la crisi di una generazione in lotta con i fantasmi della propria mente: spesso non c’è nulla di più tragicamente comico di voler mettere ordine al proprio caos interiore».

Biglietti: intero 17 euro, ridotto 14 fino a 26 anni e oltre i 65 e per gli abbonati dei teatri Asioli di Correggio e Piccolo Orologio di Reggio; 8,50 euro per disabili e accompagnatori. Info telefono 0522 667062.

Articolo anche sul sito web del quotidiano

Vedi link:

http://gazzettadireggio.gelocal.it/tempo-libero/2017/01/21/news/con-crisi-anche-l-angoscia-fa-sorridere-1.14753444?refresh_ce

‘Crisi: la pratica è perfetta’: Le voci di due impiegati insoddisfatti dal lavoro

In scena a Fabbrico Stefano Pesce e Diego Ribon

(di Antonio Lecci)

Spettacoli

REGGIO
CULTURA / SOCIETÀ

ALL
TORN
dell'u
apert
infor
del ri
locan
con le

‘Crisi: la pratica è perfetta’ Le voci di due impiegati insoddisfatti dal lavoro

In scena a Fabbrico Stefano Pesce e Diego Ribon

di ANTONIO LECCI

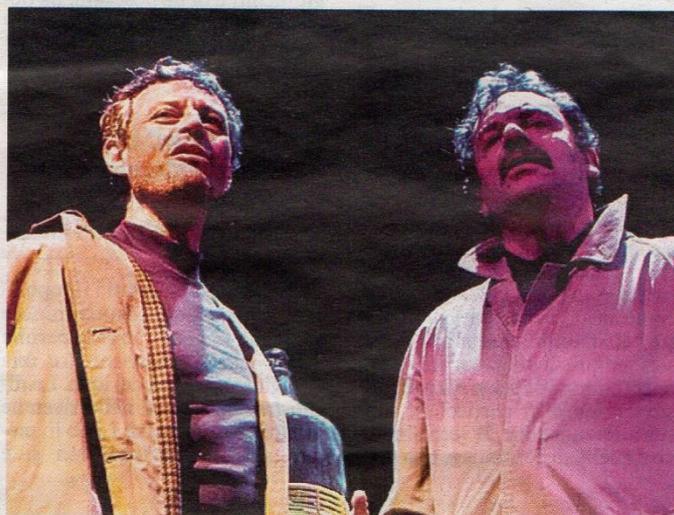
DEBUTTA stasera alle 21 al teatro di Fabbrico la nuova produzione di *NoveTeatro* dal titolo *Crisi: la pratica è perfetta*, testo dell'attore Stefano Pesce (noto per importanti ruoli in fiction tv), in scena con Diego Ribon, compagni della fortunata serie dei *Ris, delitti imperfetti* su Canale 5. Proprio al teatro di Fabbrico (dove lo spettacolo replica domani alle 21) si sono svolte le prove in vista dell'esordio di stasera, con la regia di Gabriele Tesauri. Poi in primavera sono attese rappresentazioni all'Arena del Sole di Bologna, a Modena e in altri teatri da definire.

Stefano Pesce, lei è autore di un testo che porta a teatro il tema della crisi economica...

«Questo testo, in origine, era un monologo. Lo abbiamo adattato all'occasione. Con me c'è Diego Ribon. Interpretiamo due impiegati ministeriali, uno dei quali, depresso per la ripetitività ossessiva e inutile del proprio lavoro, confida all'altro la propria insoddisfazione».

Sembrano temi infelici. Non è che farete piangere il pubblico?

«Piangere? Forse. Ma faremo anche riflettere e soprattutto ridere, grazie a situazioni paradossali e grottesche, spesso ambientate in nottate di pura follia, inseguendo personaggi di un'Italia postmoderna ridotta a una selva di ridicole solitudini. Fino a rendersi conto che



VOLTI NOTI In scena per 'NoveTeatro' Stefano Pesce e Diego Ribon, compagni della fortunata serie dei 'Ris, delitti imperfetti' su Canale 5

“ **STEFANO PESCE**

Il messaggio? Non bisogna aver paura di saltare oltre. Magari si scopre che cambiare può portarci in una dimensione migliore

forse è lui stesso, l'impiegato ministeriale, il responsabile della propria condizione. Quindi... »

Definisca questo spettacolo.

«Una commedia sarcastica e compulsiva, che racconta la crisi di una generazione in lotta con i fantasmi

della propria mente: spesso non c'è nulla di più tragicamente comico di voler mettere ordine al proprio caos interiore».

Ma cosa lascia questo testo negli spettatori?

«Che la crisi economica può rappresentare un ostacolo, che va superato. Non bisogna aver paura di saltare oltre. Magari si scopre che cambiare può portarci in una dimensione migliore...».

Info: biglietti a 17 euro, ridotto 14 euro fino a 26 anni e oltre i 65, e per gli abbonati dei teatri di Correggio e Piccolo Orologio di Reggio (8,50 euro per disabili e accompagnatori); ☎ 0522.667062

Stefano Pesce e Diego Ribon sul palco del Pedrazzoli in 'Crisi'

ANTEPRIMA NAZIONALE

STEFANO PESCE E DIEGO RIBON SUL PALCO DEL PEDRAZZOLI IN "CRISI"

A Fabbrico
Regia di Gabriele Tesauri

E' la sera di "Crisi - La pratica è perfetta", lo spettacolo al debutto in anteprima nazionale al Pedrazzoli di Fabbrico, nella nuova produzione di NoveTeatro, su un testo dell'attore Stefano Pesce, che lo interpreta insieme a Diego Ribon; la regia è di Gabriele Tesauri, direttore artistico della compagnia che gestisce il teatro comunale fabbricese.

"Crisi", che in origine era un monologo ed è stato adattato da autore e regista per l'occasione, ha per protagonisti due impiegati ministeriali, uno dei quali - depresso per la ripetitività ossessiva e inutile del proprio lavoro - confida all'altro la propria insoddisfazione e anche dei propositi omicidi verso il "responsabile" di tale crisi... Ma la cosa è ben più difficile di quanto pensa, ritrovandosi in situazioni paradossali e grottesche, spesso ambientate in nottate di pura follia, inseguendo personaggi di una Italia post-moderna ridotta ad una selva di ridicole solitudini. Fino a rendersi conto che forse è lui stesso il responsabile della propria condizione, quindi... L'autore definisce il lavoro «una commedia sarcastica e compulsiva che racconta la crisi di una generazione in lotta con i fantasmi della propria mente: spesso non c'è nulla di più tragicamente comico di voler mettere ordine al proprio caos interiore.»

Lo spettacolo, le cui prove sono in corso a Fabbrico, vede di nuovo insieme Pesce e Ribon dai tempi della serie di Canale 5 "Ris", interpretata per varie stagioni, ed è il terzo prodotto da NoveTeatro in questa stagione: segue infatti "Il vento in faccia" e "Rosencrantz e Guildenstern", e precede il musical "Chicago", per cui è prevista un'audizione in settimana.

Si replica domani (sipario sempre ore 21) poi "Crisi" sarà in primavera a Bologna (Arena del Sole), Modena e altre piazze in via di definizione.

Biglietti: intero 17 euro, ridotto 14 fino a 26 anni e oltre i 65, e per gli abbonati dei teatri "Asioli" di Correggio e "Piccolo Orologio" di Reggio; 8,50 euro per disabili e accompagnatori. Biglietteria: giovedì e sabato 10-12, la sera di spettacolo dalle 20, o su vivaticket.it. Informazioni e prenotazioni: info@teatropedrazzoli.com 0522 667062.

I due attori in posa davanti alla locandina e durante le prove

LE PROVE...

